

## News & Wine



### Il Sangiovese del Futuro

La Fondazione Banfi prosegue nell'opera di pubblicazione de "I Quaderni di Sanguis Jovis". Il secondo volume è "Il Sangiovese del futuro - Cambiamenti tra clima, vitigno, mercato": curato da Roberto Miravalle, tutor scientifico e coordinatore dei progetti formativi di Sanguis Jovis, e coordinato da Attilio Scienza e Alberto Mattiacci, rispettivamente presidente e direttore di Sanguis Jovis, il secondo Quaderno si propone, attraverso le testimonianze e le esperienze dei relatori e dei docenti, di raccontare ed immaginare l'evoluzione futura del Sangiovese, in relazione al mutamento climatico, alla ricerca e ai cambiamenti del mercato.



## Agenda

### "Storie di legalità"

"Storie di legalità": domani (ore 14) agli "Astrusi Off" di Montalcino il Generale Angiolo Pellegrini incontra gli studenti del Liceo Linguistico. Il 16 e il 17 novembre ultimo weekend con la Mostra Mercato del Tartufo Bianco tra presentazioni, degustazioni, cerca del tartufo e approfondimenti. Il 16 novembre l'evento "Architetto in Cantina", organizzato dalla rete Toscana Wine Architecture, passerà anche alla Cantina di Montalcino. Il focus sarà su sostenibilità e architettura "verde". Il 18 novembre assemblea nella Ruga e il 22 novembre cena dell'olio novo per i quartieranti del Pianello.

## Soci@l

### Piovano segnalazioni

Dalle luci che si spengono in buona parte di Torrenieri quando piove e fa buio (problema poi risolto), ai disagi degli studenti di Montalcino costretti ad aprire l'ombrello per ripararsi dalla pioggia che entra dentro il bus utilizzato per andare a scuola a Siena. Sono tante le segnalazioni che ci sono arrivate negli ultimi giorni. Grazie e continuate a scriverci sui nostri social o ad [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)



## Cultura & Paesaggi

### Quando l'integrazione passa anche dal cibo

Montalcino, come numero di abitanti, è un territorio piccolo in cui convivono ben 70 nazionalità. Gente che qui vive e lavora, con una presenza di stranieri che è doppia rispetto alla media italiana. E, possiamo dirlo, è un modello che funziona. Per questo è importante promuovere iniziative che vedono come protagonisti i giovani, il nostro futuro. A Montalcino si è tenuto il Laboratorio di Cucina Interculturale, nuova iniziativa all'interno del progetto di educazione al gusto e all'alimentazione ideato e portato avanti dall'agenzia di comunicazione WineNews. Gli obiettivi erano quelli di educare ad una corretta alimentazione; scoprire la funzione socio-culturale dei cibi come forma di comunicazione e relazione; confrontarsi con gli altri attraverso le abitudini, gli stili e la cultura alimentare dei propri Paesi d'origine oltre a riscoprire il piacere del fare e dello stare insieme. Il risultato? Una giornata di festa e di armonia con la presenza anche delle telecamere Rai. L'iniziativa, dal titolo "Basta un poco di zucchero, in tutte le lingue del mondo", ha animato il giorno di San Martino nella casa del Travaglio, simbolo assieme agli altri Quartieri, della storia e dell'identità di Montalcino. Il Travaglio ha aperto le porte della sede e della cucina, dove i bambini del quarto anno della Scuola primaria di Montalcino (rappresentanti di una quindicina di nazionalità diverse) si sono cimentati in tre ricette - una italiana, una kosovara e una cingalese - con l'aiuto di tre genitori: Elisa Pellegrini, Agim Krasnici e Shalika Suriya. Alla fine, mentre assaggiavano felici i loro prodotti (cantucci, biscotti della nonna e biscotti dello Sri Lanka, col cardamomo), i bambini hanno esclamato il nome "zucchero" nelle varie lingue delle loro nazionalità, dall'albanese al kosovaro, dal cingalese al senegalese, dallo spagnolo al romeno. Un momento emozionante e produttivo. Lo scambio delle esperienze, il lavoro con le mani che poi è un gioco, il divertimento sano: bravi ragazzi, il vostro messaggio è quanto più di bello possa esserci.

## Uomini & Terra

### Il Tartufo per la Pace alla Cri

Ultimo week end della Mostra Mercato del Tartufo Bianco a San Giovanni d'Asso. Il 17 novembre, ore 17.30 nella Sala del Camino, ci sarà l'assegnazione del premio internazionale "Un Tartufo per la Pace", conferito ad organizzazioni o personaggi che si sono distinti per l'impegno nella difesa dei diritti fondamentali delle persone. Per il 2019 il riconoscimento va alla Croce Rossa Italiana (che conta 150.000 volontari nel Belpaese) ed ad una delle sue storiche volontarie, la grossetana Franca Caporali Vaglio che da 60 anni si mette al servizio della Cri aiutando i più deboli e portando avanti i valori di cooperazione e solidarietà. Franca Caporali Vaglio ha lavorato 10 anni in Africa e partecipato a tante missioni internazionali in Romania, a Sarajevo, in Kosovo, in Albania e a Baghdad. Nel corso di questi anni si è dedicata anche all'insegnamento e alla formazione.



## Storia & Attualità

### "A Montalcino la cultura si è persa". Un rischio per il futuro

"A Montalcino la cultura si è persa". Così alla Montalcinonews l'ex sindaco Ilio Raffaelli, un uomo lungimirante e che nei suoi 20 anni da primo cittadino ha contribuito con saggezza e visione alla crescita del territorio. La sua frase, arrivata a conclusione di una chiacchierata su un leccio storico che si trova a Monte Amiata Scalo ma che in pochi conoscono, merita certamente una riflessione. Perché la cultura e la storia a Montalcino sembrano giacere sotto una patina di polvere. Detta in modo più diretto: sono aspetti che interessano? Cosa si è fatto in questi anni per valorizzare i tesori e le memorie di un posto che ormai si sta identificando solo con il vino? Montalcino, fino a pochi decenni fa, era diversa. In molti però sembrano averlo dimenticato. Forse il benessere ha spento un po' la passione, la voglia di guardare avanti e di gettare nuove basi per il domani. Nell'oggi si costruisce il futuro: in passato è stato fatto e i risultati si sono visti. Stare fermi potrebbe essere un rischio troppo grande. Raffaelli è stato esplicito: "Abbiamo ricchezza ma a volte mi sembra che la gente pensi ai soldi e basta. C'è chi si vanta di essere stato alle Maldive ma io dico: conosci prima il tuo paese e poi parla del mondo".

